

**Napoli Poggioreale e non solo 25 Maggio 2010**

L'Osapp davanti allo storico istituto napoletano per lanciare un chiaro messaggio al Ministro Alfano, contro la "disgregazione" della Polizia Penitenziaria, purtroppo voluta non solo dalle Componenti maggiormente conservatrici dell'Amministrazione principali responsabili dell'attuale disastro del sistema penitenziario del Paese

**Quindi protestiamo perché riteniamo che:**

Il Capo del Dipartimento Ionta, ovviamente non responsabile degli errori macroscopici e gravi del passato, sia invece "colpevole" delle promesse degli ultimi mesi non mantenute quali quelle ad esempio che avrebbero voluto una rivisitazione degli organici del Corpo di alcune sedi e posti di privilegio in ambito centrale e periferico, mentre invece sono ancora i più deboli e i meno "raccomandati" che continuano a pagare, come nel caso dei distacchi di sede per gravi e documentati motivi oggi revocati e dei distacchi, senza motivi che perdurano da anni e che vengono mantenuti anche adesso.

Altrettanto grave che il Capo del Dap (facendosi designare Commissario Straordinario e non solo) abbia elaborato un piano di interventi basato esclusivamente sulle nuove costruzioni e non se non per vaghi accenni che persino il Ministro non definisce altrimenti che "Piano Ionta", che costa talmente tanto da rivelarsi del tutto irrealizzabile e che ha distolto l'attenzione della politica e dell'opinione pubbliche dai reali problemi delle carceri italiane, non esclusivamente legati all'attuale gravissimo sovraffollamento, bensì riguardanti l'assenza da anni di risultati nei confronti della Sicurezza della Collettività soprattutto per non aver considerato e per non aver potenziato la Polizia Penitenziaria quale unico Corpo di Polizia dello Stato anche addetto al recupero sociale dei detenuti, disgregato in 300 istituti e servizi alle dipendenze di figure non di polizia, i Direttori, che a discapito del Corpo hanno fatto, senza concorsi o esami, una carriera pressoché unica in una Pubblica Amministrazione.

**Quindi protestiamo perché riteniamo che:**

- il Ministro Alfano si accinga ad assumere il primato di peggior Ministro della Giustizia dell'ultimo ventennio per l'assenza di interesse e di iniziative nei riguardi del sistema penitenziario e della Polizia Penitenziaria.

Infatti, nella giornata di protesta quale quella del 25 Maggio vanno principalmente al Ministro Alfano, e al Capo del D.A.P., il pensiero e la rabbia dei Poliziotti Penitenziari, perché un Ministro può e deve fare molto di più di un Capo Dipartimento, perché se storicamente tutti i Ministri Guardasigilli rivolgono

la loro opera in gran parte al sistema giudiziario, nessuno come il Ministro Alfano ha sino ad oggi ignorato i problemi del carcere, del Personale e dell'utenza penitenziaria, finanche negandoli nella sostanza perché quale altro significato avrebbe che per oltre 65.000 detenuti su 43.000 posti presenti a Gennaio 2010 con un incremento di 1.000 al mese, non si ritenga di fare altro che aspettare e aspettare o anche affermare che a 70.000 detenuti il sistema troverà un punto di equilibrio.

**Quindi protestiamo perché diciamo BASTA :**

- **alla sorda chiusura al confronto dell'autorità politica del Ministero della Giustizia in tema di organici e una constatata riluttanza al dialogo con le OO.SS., ha finito di paralizzare ogni iniziativa tesa a far uscire dall'emergenza il sistema penitenziario.**
- **All'inerzia per Il sovraffollamento degli istituti, in continua e preoccupante ascesa, che determina carichi di lavoro insopportabili, una situazione dinamica che, al contrario, diventa statica in materia di piante organiche**
- **alla mobilità del personale posta in essere in ambito regionale senza tener minimamente conto delle condizioni di pari opportunità per tutto il personale e senza tener conto dei criteri stabiliti dal C.C.N.L. e dall'Accordo Nazionale Quadro ;**
- **Al mancato e ritardato pagamento delle competenze per i servizi di missione effettuati dal personale di Polizia Penitenziaria, oltre alla mancata comunicazione di specifica per conteggi che si differenziano da una**

**Via Della Pisana 228 – 00163 Roma – C.F.97096520586 – C.C.P. 1526800Tel  
 0666151410 – 0666165588 -0666169070 fax 0666151436 - 0666141213  
 Via Del Lavoro 126 – 81055 S.Maria C.V(CE) tel e fax 0823 1875830  
 e-mail: [osappmp@fastwebnet.it](mailto:osappmp@fastwebnet.it) [montesano@osappcampania.it](mailto:montesano@osappcampania.it)  
[notizie@osapp.it](mailto:notizie@osapp.it)**

*struttura all'altra costituendo per la Polizia Penitenziaria ulteriore grave danno ;*

- *all'insufficienza del monte ore di lavoro straordinario assegnato alle singole strutture e la mancata razionalità nella distribuzione e utilizzo ;*
- *alle gravi e scarse condizioni di sicurezza per il personale che rispetto alle situazioni accennate rimane gravissima anche per l'assenza dei necessari correttivi strutturali nelle varie realtà penitenziarie, in particolare nel territorio napoletano che rappresenta ,per l'alto indice di presenza della criminalità organizzata , baluardo di situazioni che tengono in permanente stato d'allerta il personale di polizia Penitenziaria in una condizione di grave disagio già per la scarsa funzionalità dei posti di servizio e carenza negli organici ;*
- *all'assenteismo dell'amministrazione centrale e periferica per i necessari e risolutivi interventi sul territorio per il risanamento delle disfunzioni in essere che costituiscono per la polizia penitenziaria il peggiore dei mali in ragione delle continue vessazioni che causano tantissime assenze dal servizio e l'inasprimento della grave cappa oppressiva che il personale quotidianamente subisce e nella quasi totalità delle strutture ;*
- *al mancato rispetto delle norme che regolano le relazioni sindacali , il perseverare nell'arroganza di alcune cellule della classe dirigente ;*
- *alla totale assenza di risorse per la Polizia penitenziaria “ contratto - organici - concorsi - riordino etc ;*

*Per tutto questo ,l'O.S.A.P.P. Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria , quale sindacato maggiormente rappresentativo di categoria oggi 25 Maggio a Napoli Poggioreale con gazebo e raccolta firme per denunciare lo stato di malessere del personale di polizia penitenziaria, per far si che il segnale arrivi forte e compatto ai vari livelli al fine di ottenere un generale coinvolgimento in quelle situazioni di disagio che da troppo tempo attanagliano la polizia penitenziaria della regione Campania e di tutto il territorio Nazionale .*

*Quindi, prima che accada l'irreparabile, sono allo studio adozioni di forme di protesta più tangibili che incidano effettivamente sulla conduzione attuale e disastrosa delle carceri e siano in grado di far comprendere assai meglio di adesso, anche e se del caso "obtorto collo", a Politici particolarmente disattenti e ad Organi di Informazione che il carcere relegano a mero ambito di cronaca nera, il significato del lavoro e l'attuale sofferenza dei Poliziotti penitenziari italiani.*

*Peraltro, considerando che gran parte dei Colleghi/e Poliziotti Penitenziari sul territorio non si riconoscono da tempo nell'attuale Amministrazione penitenziaria e nell'attuale Dicastero della Giustizia, non possiamo escludere come OSAPP la richiesta di presentazione ((attraverso una raccolta firme , già in atto ))al Parlamento di proposte di legge che riguardino il passaggio della Polizia Penitenziaria alle dipendenze del Ministero dell'Interno e/o dell'istituzione di un Dipartimento Polizia Penitenziaria , non certo attualmente al riparo da problemi organizzativi ed economici, ma soluzioni più idonee dell'attuale DAP-Ministero a considerare esigenze e professionalità di un Corpo di Polizia dello Stato quale rimane la Polizia Penitenziaria.*

*La Segreteria Regionale  
 O.S.A.P.P. Campania*

C.I.P.